

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani
e il dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA



Da diversi anni, l'1 marzo, si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale di Preghiera, appuntamento ecumenico organizzato dalle donne. Venerdì 1 marzo 2019 anche il Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste si è unito alla celebrazione in un incontro organizzato da Maria Luisa Cameriero, presidente del Comitato GMP in Italia, svoltosi presso la Chiesa metodista di Scala dei Giganti 1. Il titolo della Giornata è stato "Venite, tutto è pronto" (Luca 14, 17) ed i materiali sono stati preparati dalle donne cristiane della Slovenia.

Tra canti ed inni i partecipanti all'incontro, cristiani delle diverse confessioni, hanno potuto ascoltare le toccanti testimonianze di vita di alcune donne slovene – Marjeta, Mojca, Marija, Ema e Nataša – e pregare insieme per la situazione dei migranti, per l'educazione dei figli, per la cura degli anziani, per la risoluzione dei problemi derivanti dall'abuso di alcol, perché l'esclusione sociale sia superata da pratiche improntate alla giustizia. Dall'assemblea si sono elevate anche parole di lode e ringraziamento a Dio per tutto il creato, per l'amore che dona e suscita gli uni per gli altri, per le relazioni costruttive

che sa ispirare. La Parola proclamata è stata quella che contiene il titolo della Giornata, la parabola del banchetto narrata dall'evangelista Luca (14, 15-24), a cui era ispirata anche l'immagine di Rezka Arnuš, artista con ridotte capacità visive, scelta ad illustrare la Giornata.

La colletta raccolta era destinata a sostenere un progetto rivolto alle donne vittime della tratta di esseri umani in Slovenia e decise ad uscirne. «Il progetto è dell'organizzazione non governativa "Centro di lotta contro il traffico di esseri umani" e prevede il reinserimento nella società di donne che hanno vissuto esperienze di prostituzione coatta. A loro saranno offerte consulenza psicosociale e cure mediche. Inoltre, potranno seguire corsi di formazione professionale: parrucchiera, estetista, sarta, attività nel settore alberghiero e così via. Saranno infine seguite nella ricerca di un lavoro e nelle pratiche per richiedere un permesso di soggiorno di lungo periodo».

Prima di concludere è stata data nuovamente voce a Marjeta, Mojca, Marija, Ema e Nataša: «Dio d'amore, ti ringraziamo perché ci aiuti a incrementare le relazioni ecumeniche e la cooperazione inter-religiosa. Desideriamo imparare a rispettare le nostre diversità e a riconoscere quanto queste relazioni ci arricchiscono» ha detto Marija. Sono seguiti il Padre Nostro, la benedizione ed il canto finale, ancora davanti ad un altare ispirato alla parabola del banchetto e che era consigliato di preparare simbolicamente nel seguente modo: una tovaglia bianca, una pagnotta di pane bianco in un cestino, una brocca di vino in maiolica (come si usa in Slovenia), una brocca d'acqua, sale (prodotto tipico della città slovena di Piran), una zuppiera (oggetto tipico della Slovenia), garofani rossi (fiore simbolo della Slovenia).

Trieste, 5 marzo 2019

Tommaso Bianchi